

la Cooperativa verso questo Istituto alla data 30 aprile 1934 risulta ridotto alla somma capitale di L. 437.711,87.

La Coop. Roma, che per l'addichio si è mantenuta sempre assai puntuale nei pagamenti all'Istituto, ha ora chiesto, per ragioni amministrative, l'autorizzazione di sospendere il pagamento delle tre rate semestrali di L. 36.795,08 ciascuna (complessivamente L. 110.385,24), delle quali quella scaduta il 31 ottobre 1934 e le altre due scadenti il 30 aprile 1935 e 31 ottobre 1935, rate che la Cooperativa si impegnerebbe a versare integralmente nel periodo 1936-1941 con i relativi interessi.

Si tratterebbe quindi di consolidare le indicate tre rate di rimborso coi relativi interessi di mora e riscuoterne l'importo in 12 semestralità scadenti nei detti sei anni 1936-1941.

L'Istituto, come risulta dal parere espresso dal Comitato Tecnico, è largamente garantito del suo credito, ammontante complessivamente a meno di L. 600.000, dal valore del fabbricato gravato d'ipoteca.

È da considerare inoltre che le tre rate arretrate verrebbero versate entro il 1941, senza cioè che il